

Verso il grande meeting 2020 con Papa Francesco e gli esperti di economia da tutto il mondo

Microcredito come volano di sviluppo

Parte da Assisi la lotta alla povertà

di **Cristiana Costantini**

ASSISI

■ Dalle parole di Papa Benedetto XVI nell'Enciclica "Caritas in Veritate", a quelle di Papa Francesco in "Laudato si'": un percorso ideale che vede il microcredito come strumento per lo sviluppo, verso il grande meeting di Assisi del 2020 con i giovani economisti di tutto il mondo. Si è svolto ieri, nella Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, un evento dedicato al valore della microfinanza organizzato dall'ente nazionale per il microcredito, presieduto da Mario Baccini. A dare inizio ai lavori il direttore della Sala Stampa padre Enzo Fortunato: "Il termine microcredito fa pensare alla minorità, scelta dal nostro Santo per stare più vicino agli ultimi. La ricchezza è una benedizione di Dio ma deve es-

sere condivisa altrimenti diventa egoismo: bisogna recuperare la fiducia nell'altro, come ha fatto San Francesco con il lupo", ha detto Fortunato, ricordando il patto green sull'ambiente che a gennaio vedrà ad Assisi, con Coldiretti e Confindustria, oltre 250 aziende del territorio. Il microcredito è uno strumento voluto dalle Nazioni Unite - che in Italia ha dato vita all'ente nazionale per il microcredito e alla microfinanza - e ha come obiettivo la lotta all'esclusione sociale e finanziaria, alla disoccupazione e alla povertà. Attraverso il sistema di tutoraggio e di accompagnamento del beneficiario ogni buona idea può trasformarsi, con

il supporto pubblico, in un'impresa, senza la necessità di garanzie reali. In questo si concretizza l'economia della persona che ri-

mette al centro l'individuo. "In soli tre anni siamo riusciti a dare vita a 13mila nuove imprese. La prossima sfida sarà attivare un fondo per il microcredito sociale: è necessario sostenere l'individuo, ma anche la famiglia come sistema unitario di prima impresa", ha spiegato il presidente Baccini. Al convegno d'apertura - moderato da Fabio Zavattaro - ha partecipato anche il presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo Antonio Tajani: "Oggi in Umbria il 31% dei giovani è senza lavoro. Chi non ha un'occupazione non è libero, ecco perché credo che l'assistenzialismo dello Stato non sia un mezzo che assicuri dignità alla persona, ma un modo per sottometterla al suo potere. La strada giusta è quella tracciata dall'ente nazionale, che aiuta i giovani a valorizzare le loro capacità e a realizzarsi - ha affermato Tajani - E' giusto che le banche aiutino l'internazionalizzazione delle grandi industrie italia-

ne ed europee, ma serve anche un sistema di accesso al credito facilitato che guardi alle persone". Intervenuiti anche il vice presidente del Consiglio Regionale Lazio Giuseppe Emanuele Cangemi, il presidente del Comitato Etico e Culturale di Enm Alessandra Necci e il sindaco di Assisi Stefania Proietti. Tra i relatori l'imprenditore Giorgio Monacelli che ha evidenziato: "L'Italia ha bisogno di giovani che credano nell'imprenditoria. E' giusto che i nostri ragazzi abbiano qualcuno che ascolti loro idee e che li sostenga anche economicamente".

Padre Fortunato

"La ricchezza è un bene di Dio ma deve essere condivisa"



Microcredito L'appuntamento organizzato dall'ente diretto da Mario Baccini



Peso: 56%